



## ***IV REICH - PROGETTO "A"***



### **INTRODUZIONE.**

L'idea di fondo è di mettere insieme un gruppo (il più vario possibile) di poliziotti chiamati ad indagare sul misterioso omicidio di una giovane donna appartenente ad una nobile e potente famiglia bavarese; da qui poi si svilupperà una trama più contorta e ricca di misteri, per poi vedere, alla fine, gli eroi coinvolti in un intrigo molto più complesso, fatto di morti sospette, eventi inaspettati ed altri misteri pseudo-scientifici ... Il tutto condito dalla giusta dose di MORTI, scienziati pazzi, misticismo nazista, armi segrete, complotti e chissà che

altro. Questa campagna di Sine Requite anno XIII sarà ambientata nel IV Reich e, almeno nella sua prima parte, sarà improntata più sull'investigazione che sul combattimento (che meglio si adatta a questo setting; tuttavia qualche scontro qua e là va inserito per rompere gli schemi, il ritmo, la routine, la noia e per far tremare di paura i giocatori).

***Nota dell'autore:*** qualche spunto in questa storia viene direttamente dal fumetto "Akira" (nonchè dal relativo anime); anche perché l'idea di fondo è molto simile, con l'idea dei bambini ESP e degli esperimenti militari su di loro. Tra l'altro ci sarebbe anche la storia della cosiddetta "arma solare", del dottor Denkarov (***che in realtà non è Denkarov, ma un altro scienziato tedesco legato alla ricerca missilistica - va trovato il nome di questo scienziato***) ... molto simile nel concetto di fondo al "satellite militare SOL" di Akira ... E proprio l'arma solare potrebbe essere molto utile per un finale spettacolare, anche se introdurla potrebbe essere tutt'altro che banale, per non parlare poi del lasciarne il controllo ai PG.

*Nota: bisogna scoprire qualcosa di più sul discorso "arma solare": ma sui manuali dice poco e niente ... Bisognerà inventarsi qualcosa a riguardo.*

## **CAPITOLO 1: RIASSUNTO PER IL DUNGEON MASTER (o CARTOMANTE).**

L'avventura prevede che tutto cominci con l'omicidio di una giovane donna: la giovane donna uccisa è un medico genetista e si è ritrovata coinvolta in ricerche atte a potenziare il potenziale e/o gli eventualmente già palesi poteri ESP di alcuni soggetti (perlopiù bambini) particolarmente dotati ... La vittima lavorava in un laboratorio di genetica e farmaceutica sito proprio a Monaco, nella periferia est della città, che si occupava essenzialmente di analisi su campioni di tessuti di vivi e di morti e della realizzazione di nuovi farmaci.

Presso il laboratorio la giovane ha un suo ufficio privato dove sono conservati altri documenti relativi alle sue ricerche. La giovane fa ancora parte del "progetto ESP" ed i suoi finanziamenti provengono da lì.

La giovane ricercatrice è stata uccisa perché è venuta a conoscenza di qualcosa che non doveva: il nuovo **progetto A** (basato proprio su quei piccoli iniziali successi del progetto ESP). O meglio, il problema non è tanto il **progetto A** in se, ma tutti i suoi retroscena più inquietanti: rapimenti, omicidi, esperimenti troppo azzardati e poco etici (perfino per il Reich), coinvolgimento di morti (o meglio ancora: i morti che si risvegliano tendono a diventare molto più feroci, astuti e potenti del normale), perfino un possibile "tradimento" nei confronti del Reich ... E proprio questi dettagli oscuri sono ciò che la vittima non sarebbe mai dovuta venire a sapere (*ed in pratica rappresentano il movente*).

In particolare il duplice segreto più grosso era (ed è ancora) che: primo, le "cavie degli esperimenti" erano tutti bambini entro i 13 anni (ovvero tutti nati dopo il "risveglio" ... e la cosa non è un caso); secondo, i bambini coinvolti nelle oscure sperimentazioni del **progetto A** non erano "indesiderabili" (in qualsiasi senso lo si interpreti) e per tanto sacrificabili sull'altare della scienza, ma veri e propri "giovani cittadini del Reich" scomparsi in circostanze anomale e misteriose ...

Si mormora anche di un "metodo di selezione delle cavie" a partire dai risultati scolastici (cosa che potrebbe diventare in futuro un indizio per i PG); il che implica anche il coinvolgimento di altri funzionari statali come complici a diversi livelli del **progetto A** (ad esempio qualcuno nel ministero della gioventù) ...

Va detto, inoltre, che i bambini-cavie non sempre avevano manifestato naturalmente poteri ESP (e simili), anzi sembrerebbe che uno degli scopi effettivi del **progetto A** sia proprio lo spingere bambini "normali" a sviluppare poteri ESP (*qui torna di nuovo "Akira" con le iniezioni di "amebe" nel cervello dei bambini-cavia e con i super-farmaci per il controllo dei poteri risvegliati a forza*) ...

Ed anche questa parte potrebbe essere un segreto troppo grande e pericoloso, tanto da giustificare la scomparsa della ragazza.

Di certo questi esperimenti hanno portato alla creazione di un farmaco in grado di risvegliare poteri ESP sopiti in chi lo ingerisce, ma a rischio di gravi danni alla salute e

fino alla morte (come si è detto causando un risveglio particolarmente "feroce") ... **Ancora in perfetto stile Akira ...**

**Ma quanti bambini (ed adulti) usati come cavie sono morti per tutto ciò? Ed in cosa si sono risvegliati? Sono già stati eliminati e distrutti? O infestano ancora qualche oscuro laboratorio segreto?**

Questa è l'oscura verità che è costata la vita alla giovane ricercatrice.

**Nota del Dungeon Master: i poteri ESP e simili potrebbero essere un modo comodo per il Reich di spiegare la "magia" ... Tra l'altro è logico pensare che alcuni dei bambini-cavia siano stati scelti e rapiti (o fatti sparire) come vendetta/ritorsione nei confronti ora di questa, ora di quella famiglia; tutto secondo le "moderne abitudini" del Reich. Ma d'altra parte la manifestazione di simili poteri potrebbe far considerare il portatore come un "diverso" ... Ed il passo verso la condizione di "indesiderato" a quel punto è molto breve ... A ciò si aggiunga che i "13" delle SS potrebbero percepire queste persone "speciali" come una minaccia ai propri poteri simil-magici, e quindi potrebbero volerli eliminare al più presto.**

**Il "progetto A" deve essere in tutto e per tutto esterno alle SS (e possibilmente le SS non devono nemmeno sospettarne l'esistenza); in fin dei conti deve essere una sorta di arma segreta da poter scatenare contro le SS (ecco perché si affida a persone vive e non a morti).**

Ma non è finita qui. L'omicidio della giovane è solo il punto di partenza! Infatti, una volta risolto l'omicidio resterà aperta la questione "**Progetto A**": di tutto ciò non devono esserci che minimi riferimenti o meglio solo ulteriori indizi che apparentemente non portano da nessuna parte se collegati direttamente all'omicidio ... si tratterà solo di altri indizi su cui continuare ad indagare. Ed in tal senso i PG da un lato potrebbero voler chiudere ogni questione completando le indagini relative all'intera faccenda senza forzature da parte del DM, dall'altro però potrebbero limitarsi a risolvere il solo omicidio iniziale; in tal caso va ricordato che diventeranno (o meglio potrebbero diventare) essi stessi dei bersagli dei responsabili del famigerato "**Progetto A**" per aver "scoperto troppo".

Queste nuove indagini li porteranno prima nel nord del Reich, nei pressi di Rostok, in un vecchio laboratorio segreto militare, una delle prime sedi del "**Progetto A**"; il sito ormai risulterà abbandonato ... sarà comunque il luogo ideale per scoprire tutti i retroscena del caso e per incontrare un po' di brutte creature (della serie quando i MORTI non sono abbastanza spaventosi).

Solo a questo punto, dopo poche ulteriori indagini in quel di Berlino, i PG potranno raggiungere l'attuale sede del **Progetto A** per chiudere definitivamente, in un modo o nell'altro, la questione ... che sia utilizzando la misteriosa "arma solare" (**il progetto SOL**) o una bomba atomica o che altro ... ma qui si apre un nuovo interrogativo: è giusto che il "**Progetto A**" venga chiuso? È veramente contrario al Reich? È veramente un "tradimento"? A seconda dell'interpretazione degli eventi (a scelta del DM/Cartomante) la

posizione dei nostri eroi potrebbe passare da "eroe" a "traditore" e viceversa ... Si noti però che la semplice ricerca dei mandanti dell'omicidio iniziale sarebbe un po' una soluzione equilibrata e non implicherebbe per forza la chiusura del progetto o cose simili.

*E le SS come reagiranno? E se dovessero scoprire tutto?*

## CAPITOLO 2: IL GRUPPO.

Quello che segue è un prototipo di gruppo (o, se volete, un esempio di gruppo tipo) suggerito per una storia equilibrata:

- Ufficiale Gestapo = ispettore di polizia (*è un personaggio indispensabile per gestire al meglio la storia e le atmosfere del Reich*).
- Agente SIPO (polizia segreta) sotto copertura = si finge uno degli altri agenti, meglio di tutto sarebbe un normale agente gestapo
- Agente feuerbrigade
- Agente kripo (medico)
- Agente kripo (fotografo)
- Agente kripo (balistica)
- Agente kripo (generico)
- Agente gestapo (generico)
- Giornalista di "verità del popolo".

***Nota del DM n°1:** nel caso specifico dei miei giocatori-cavie il gruppo comprendeva l'ispettore della Gestapo (ovviamente), due agenti della "feuerbrigade" (o toten-polizei che dir si voglia), un agente semplice della Gestapo e due agenti della Kriminal Polizei (un medico ed un fotografo della Kripo). Il tutto è risultato abbastanza equilibrato e giocabile.*

***Nota del DM n°2:** è importante non ci siano SS nel gruppo originale ... anzi, direi che è proprio fondamentale che non ce ne siano, dato che tutto ruota intorno alla Gestapo, intenzionata a creare un gruppo di "agenti PSI" come personale arma segreta (***un'arma solo per la Gestapo, per controbattere proprio le SS***); in questa luce un coinvolgimento delle SS potrebbe essere deleterio, quindi niente SS in squadra ... attenzione quindi che dietro a tutto la questione, sia al "**progetto ESP**" sia al "**progetto A**" c'è solo la Gestapo e che quindi i nostri eroi si potrebbero trovare a "remare contro" ai loro diretti superiori. In pratica questo è il vero obiettivo finale del "**Progetto A**".*

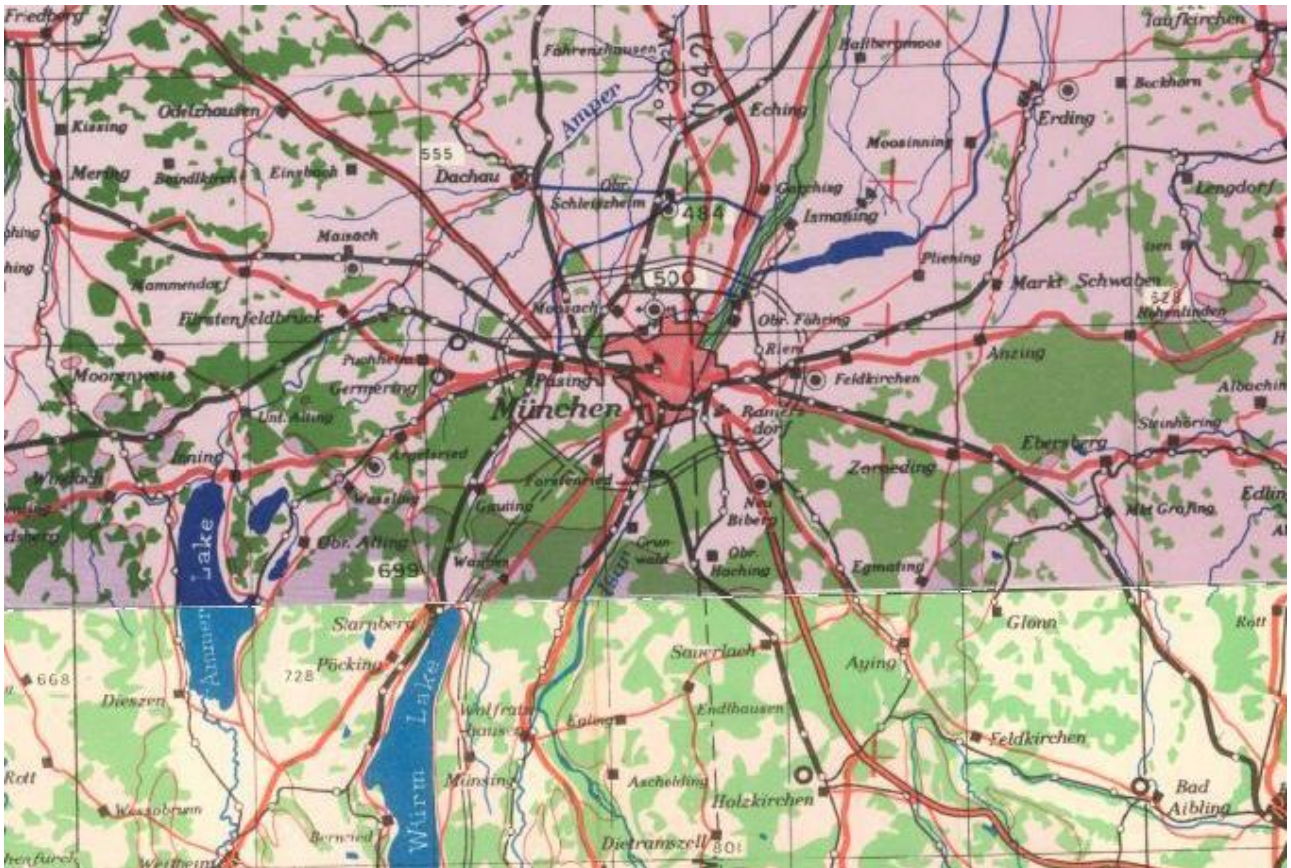
Va detto però che se il DM del caso volesse modificare un po' la storia, anche eventuali SS potrebbero entrare bene nel racconto, dipende fortemente dal DM e dai giocatori una scelta del genere (come accade spesso e volentieri in SineRequie).

## CAPITOLO 3: LA STORIA.

### 3.1 – L'OMICIDIO (premessa).



Siamo in un piccolo borgo fortificato poco lontano da Monaco di Baviera (in pratica nella odierna periferia di Monaco); un borgo poco lontano che dipende in tutto e per tutto dal "grande borgo" che è Monaco ...



***Werfen potrebbe servire in seguito: borgo e castello potrebbero risultare molto interessanti come setting per le fasi seguenti della storia ... Potrebbe essere utile ricostruire una mappa della zona e del castello a partire dal film ...***

Il tutto comincia con un "semplice omicidio misterioso" che vede in qualche modo coinvolti numerosi personaggi di spicco locali: l'omicidio infatti avviene durante una festa data dal padre della vittima, il barone Ludwig Von Richtofen (fratello minore del famoso Barone Rosso); festa alla quale partecipano tutti i notabili della zona ed anche qualche ospite illustre proveniente da fuori (tra cui spicca un alto funzionario della Gestapo da Berlino)

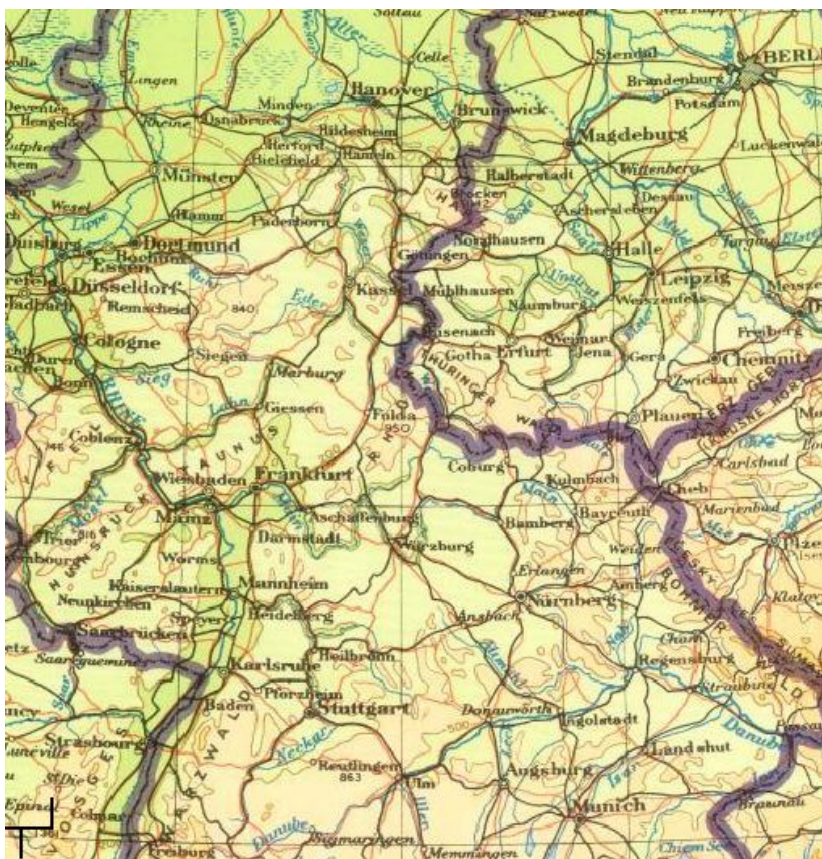
...

Tutti i presenti sarebbero da considerarsi dei sospettati, e la polizia locale ha impedito loro di lasciare la dimora del barone; ma date le loro amicizie ed influenze che si intersecano continuamente, si rende necessario un gruppo di poliziotti il più super-partes possibile per risolvere il caso.

E qui entra in gioco proprio l'uomo di Berlino (grande amico di lunga data del barone) che chiamerà una delle sue squadre per effettuare le indagini ... O meglio, farà chiamare gli uomini "migliori" e più affidabili che sono sotto la sua direzione, costringendoli a lavorare come se fossero una squadra. Quindi il gruppo di poliziotti-PG partirà da Berlino per

garantire la maggiore imparzialità possibile durante le indagini ... E possibilmente anche qualche risultato.

### 3.2 – IL VIAGGIO



Già il viaggio da Berlino fino a Monaco, luogo della "scena del crimine", sarà un qualcosa di eccezionale: un viaggio su un "treno corazzato" fatto muovere apposta per il gruppo che li trasferirà da una città all'altra in poche ore (*la distanza ferroviaria tra Monaco e Berlino è di poco meno di 600 km; al giorno d'oggi ci si impiegano circa 6 ore per il viaggio in treno*) ... Un treno "tutto per loro" è da considerarsi una cosa del tutto eccezionale e questo deve contribuire a dare ai nostri poliziotti-PG il senso del peso di quanto sia importante ed urgente ciò che stanno per fare ad anche dell'importanza e del peso "politico" delle persone coinvolte nella faccenda che si apprestano ad affrontare. Un omicidio che vede coinvolte personalità di spicco è una faccenda molto spinosa da trattare nel Reich per questo, seppur "super-partes", i PG saranno comunque continuamente esposti al rischio di pestare i piedi a qualche importante personalità del Reich, o comunque semplicemente alle "persone sbagliate".

Il viaggio di per se non presenterà problemi (a meno che il DM non voglia inserire qualche piccolo inconveniente per testare le meccaniche di gruppo) ma sarà la prima occasione per gli eroi di incontrarsi sul serio e di conoscersi un minimo; nonché di ricapitolare i propri ruoli e compiti nell'indagine che li aspetta: tutto ciò che sanno è che si tratta di omicidio.

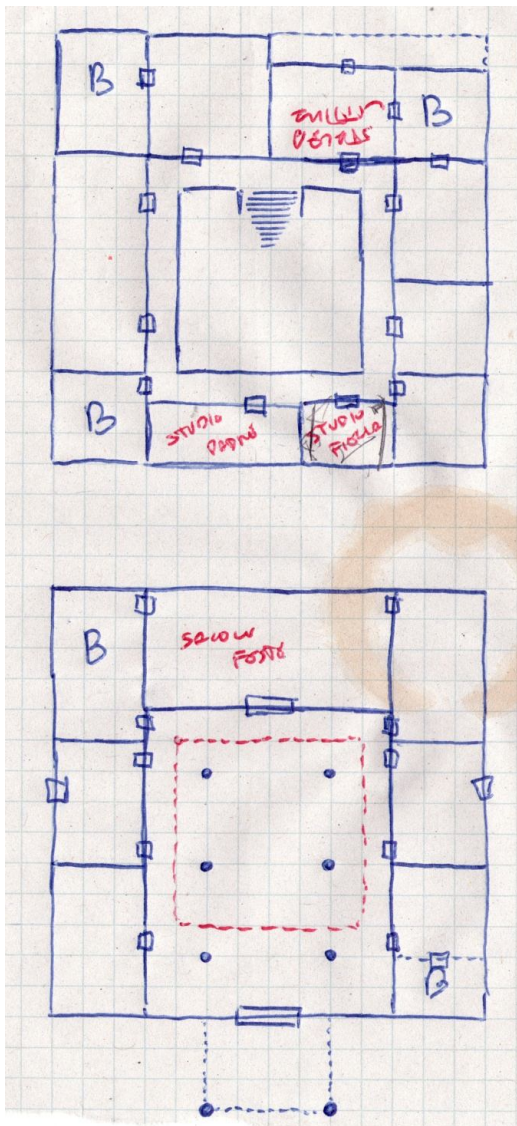
Sul treno li aspetta un fascicolo contenente tutti i dovuti documenti di viaggio per loro (completi di timbri e firme e preparati evidentemente in tempi molto ristretti – altro indizio dell'urgenza della situazione), una lista delle dotazioni caricate sul treno a loro disposizione (*la lista la deciderà il DM a seconda delle sue necessità e dei suoi desideri*) e poche note sul caso di cui dovranno occuparsi: l'omicidio di una giovane donna appartenente ad un'importante famiglia tedesca ... in ogni caso la destinazione del treno resterà ignota.



Il viaggio sarà anche un'occasione per i nostri poliziotti di riposare un po' in vista del compito che li aspetta ... in effetti la partenza notturna tenderebbe a privarli del giusto riposo, ma le sei ore di viaggio dovrebbero permettergli di recuperare un minimo.

Si noti che l'ispettore della Gestapo sarà il capo del gruppo in tutto e per tutto: a lui solo risponderanno gli altri e lui solo sarà responsabile per le azioni di tutta la squadra. **Ecco perché è l'unico personaggio indispensabile.**

**Nota del DM:** si noti che non è detto che la squadra sia già del tutto abituata a lavorare in team ... Infatti, come si accennava sopra, l'alto funzionario della Gestapo berlinese ha dovuto o voluto scegliere solo pochi uomini fidati tra tutti quelli che sono sotto il suo comando ... In pratica solo alcuni originariamente faceva parte di una vera e propria squadra Gestapo, ed a questi sono stati affiancati "feuerbrigade", "kripo", giornalisti e/o altri ... Con tutti gli attriti possibili in una situazione del genere.



### 3.3 - INDAGINI A VILLA "VON RICHTOFEN"

Dopo circa 6 ore di viaggio i nostri eroi si ritrovano alla stazione centrale di Monaco di Baviera; da qui, senza la minima possibilità di riposare, i PG vengono trasferiti con urgenza alla villa teatro dell'omicidio.

Come già detto, infatti, sia la vittima sia le altre persone coinvolte sono "altolocate" (la famiglia Von Richtofen è ancora famosa e potente nei territori del Reich) quindi da un lato l'urgenza di avviare le indagini e di congedare i testimoni è pressante; dall'altro l'imparzialità della polizia locale è fortemente a rischio, per non dire che è già compromessa. Infatti è praticamente impossibile che i poliziotti locali non compromettano la loro posizione e/o le loro "amicizie" nell'indagare avendo a che fare con simili personalità. Da qui la necessità di una squadra investigativa esterna ... Dopotutto anche il padre della vittima è "potente" e quindi la sua richiesta/ricerca di giustizia (o vendetta) deve essere accontentata.

Una volta giunti sul posto i PG non faranno fatica a scoprire i dettagli dell'omicidio: la vittima è una giovane studentessa di medicina di una antica, nobile e ricca famiglia bavarese: Angela Maria Von Richtofen; la giovane, in effetti, è già laureata (da poco più di due anni) ed ora stava facendo quello che si potrebbe anche definire un "dottorato di specializzazione" in genetica (**medico di che**

*classe? Quale tipo preciso di specializzazione?).*

L'omicidio è avvenuto in uno studio che il padre le aveva lasciato usare per le sue ricerche da qualche tempo. È stato mascherato (solo un minimo) da suicidio: la donna viene ritrovata impiccata, ma nelle sue vene sono facilmente riscontrabili evidenti tracce di un veleno sintetico mortale (un veleno che tra le altre cose, come effetto collaterale, "rallenta" il risveglio). Il corpo è stato ritrovato da una domestica di origine polacca, sulla lealtà della quale garantisce il barone Von Richtofen in persona ... **per queste scoperte sono sufficienti poche analisi "standard" e minimi interrogatori ai presenti.**

***Nota del DM:*** in pratica deve esserci solo un minimo dubbio iniziale se sia omicidio o suicidio; ed al limite i PG potrebbero essere portati a pensare che l'impiccagione abbia un qualche significato particolare o rituale, o che voglia essere un qualche tipo di messaggio intimidatorio ... Niente di più falso! Semplicemente un MORTO legato ed appeso è più facilmente eliminabile (e sarà più difficile che vada in giro a fare altre vittime). Se i PG dovessero arrivare a questa conclusione dovrebbero anche considerare il fatto che forse l'assassino lo ha fatto di proposito per non causare vittime collaterali, confermando così che il suo unico vero obiettivo era la giovane ricercatrice, oppure che l'assassino stesso è ancora troppo vicino e voleva evitare risvegli pericolosi per la propria incolumità, o ancora che è ben conscio della pericolosità dei MORTI; o semplicemente tutte e tre le cose assieme.

Ma perché la messa in scena? Forse qualche poliziotto locale è coinvolto o comunque l'assassino ha sufficienti agganci locali da uscirne comunque pulito ed impunito; tuttavia i suoi piani originali (dell'assassino e/o del mandante) sono stati compromessi dall'intervento inaspettato dell'ospite di Berlino e di conseguenza dell'arrivo della squadra esterna di poliziotti (i PG).

***Nota del DM:*** negli elenchi degli indizi che seguono, le parti in rosso sono le "soluzioni" quindi non vanno lette o dette ai PG ... si spera che ci arrivino da soli.

Gli indizi lasciati sul luogo del delitto (lo studio della giovane) sono:

- **Il veleno nel corpo della donna** = è un veleno sintetico mortale anche a piccole dosi; si tratta di un veleno che come effetto collaterale "rallenta" il risveglio e facilita la combustione dei tessuti (effetti inaspettati ma non certo indesiderati da chi lo ha realizzato) ... si tratta di un prodotto chimico sviluppato dagli scienziati tedeschi in seno all'esercito (chiaramente con la collaborazione di valenti medici del Reich) e che è molto difficile da trovare al di fuori degli ambienti militari (anche la toten-polizei ne è sprovvista) ... al mercato nero potrebbe avere un alto valore ma sarebbe sicuramente anche lì molto ma molto difficile da procurare. ***Da dove viene quindi il veleno utilizzato sulla giovane ricercatrice? Come se l'è procurato l'assassino? Questo resta lasciato alla fantasia del DM.***
- **Alcuni fogli scarabocchiati** (autentici) = appunti vari ... tra essi spicca un singolo nome: Siegfried A. Herringer (***è il nome di uno dei bambini ariani sacrificati al progetto A***); ed una strana serie di numeri (***si tratta di coordinate cifrate che puntano ad un luogo segreto "a Nord", una delle sedi del progetto A***).



- **Una lettera di addio** (falsificata) = bastano semplici esami di confronto della calligrafia per scoprire il falso (*si noti che non basta un buon "colpo d'occhio" ma che servono degli esami specifici sulla calligrafia*). Si tratta di un oggetto preparato con largo anticipo, una conferma della premeditazione dell'omicidio. Si noti inoltre che il falsario potrebbe essere un'altra pista da seguire (*ma lasciata aperta a discrezione del DM*).
- **Alcuni fogli bianchi di un notes sui quali è rimasta traccia di ciò che era scritto sui fogli soprastanti** = un numero di telefono (*un numero chiaramente della zona di Berlino*) ... Forse la giovane ricercatrice aveva cercato di denunciare l'accaduto, oppure ha cercato consiglio in proposito; ma evidentemente si è imbattuta nell'interlocutore sbagliato. Negli stessi fogli fa capolino un altro nome: Manfred Strhol (*il nome di un vescovo della chiesa teutonica, coinvolto in qualche modo nel progetto A*).
- **Alcune lettere già imbustate ed affrancate, indirizzate ad alcuni colleghi** = i dottori Maria Thurling, Hans Grobbenkranz e Deuter Schnellinger sono i destinatari delle tre lettere di lamentele scritte dalla vittima; la prima risiede ad Amburgo, il secondo a Berlino ed il terzo proprio a Monaco; le lettere in questione sono zeppe di lamentele e dubbi sull'etica di alcuni medici del Reich ... Fanno riferimenti a diverse persone evidentemente esistenti, ma identificate solo da un nomignolo ... *Questi dovrebbero essere gli scienziati coinvolti a vario titolo nel progetto A ma con diverse responsabilità riguardanti il progetto in questione ...* Nelle lettere, comunque, non si fa alcun cenno diretto o specifico ad alcun progetto scientifico (né al progetto ESP né al progetto A), ci si limita a parlare in modo critico di questi personaggi senza riferimenti al loro lavoro, ma piuttosto al loro modo di comportarsi. *(sarebbe bello creare sul serio queste lettere, o almeno parti di esse)*

### ~~*La cosa va ampliata e spiegata meglio ...*~~

Altre cose utili si trovano nella stanza privata della vittima, la sua camera da letto (*la stanza in questione è chiusa a chiave ... la chiave la teneva sempre con se, e questo era uno dei "sintomi" della depressione che la affliggeva*):

- Diario personale della vittima = contiene una serie di personali dubbi etici e morali sul lavoro del medico/scienziato del Reich; e contiene inoltre profonde riflessioni sulla vita umana (*cose che potrebbero pesare come "disfattiste" davanti ad un tribunale*) ... Vi si trova inoltre qualche appunto su visite ad un amico psicanalista (il dottor Alexander Plotz), con riferimenti all'aver fissato successivi appuntamenti annotati sull'agenda personale.
- *L'agenda personale è mancante.*
- Una ricetta per psicofarmaci legali ... La ricetta è valida ma non è stata utilizzata (da almeno un mese e mezzo).
- Un flacone di farmaci uguali a quelli della ricetta ma privi del timbro di una qualsivoglia farmacia (*una breve ricerca potrà portare al dottor Plotz come destinatario della partita dei farmaci*).
- Appunti vari sugli studi condotti: una parte conservata in buon ordine; una parte di fogli e foglietti malandati; ed una parte in buon ordine ma calligrafia incerta (questi

ultimi sono nascosti nelle varie librerie, conservati mascherati con copertine diverse e "frivole").

- Una unica "pillola misteriosa" chiusa in un sacchetto e nascosta in un incavo ricavato in un vecchio libro: Frankenstein di Mary Shelley.

In particolare ben nascosto nel letto c'è un plico contenente alcune cose un po' più curiose:

- Un foglio con su scritto a mano un brano di Frankenstein di Mary Shelley ... ***confrontando il brano manoscritto con la versione "vera" pubblicata si può ottenere una chiave numerica per decodificare le coordinate.***
- Una complessa formula chimica, di difficilissima comprensione ma sicuramente organica.
- Una antica pistola (ormai inutilizzabile) di fabbricazione francese ... ***l'utilità è tutta nel nome della pistola che coincide con quello di un paesino del Belgio che è il punto zero per capire dove portino le coordinate cifrate.***
- Una cartella clinica, quella di Siegfried Herringer (senza A.), un bambino di Dusseldorf ... ***questo dovrebbe portare i PG a chiedersi se dietro quella A. ci sia un qualche significato nascosto.***

***Nota del DM:*** manca l'agenda personale della vittima con appuntati nomi ed indirizzi dei conoscenti, appuntamenti ... E chissà che altro. È ovvio che sia stata trafugata dall'assassino. ***In effetti l'agenda contiene varie informazioni su diverse persone coinvolte nel Progetto ESP e/o nel Progetto A; in pratica si tratta dei nomi di "cavie" o di altri scienziati, spesso associati dalla giovane a "misteriosa scomparsa" o "incredibile incidente" coinvolti in qualche modo nel "progetto A" ... basterà un confronto (ad esempio con gli archivi dei giornali) per capire la logica dell'associazione nome-data per coloro che sono morti o "misteriosamente scomparsi" ... per gli altri sarà più complesso.***

In particolare, leggendo il diario personale della vittima ed esaminando gli altri indizi/prove, dovrebbero cominciare a sospettare che l'omicidio sia legato proprio agli studi portati avanti dalla giovane negli ultimi tempi (ovvero da circa un anno dopo la laurea), in particolare a qualcosa di inaspettato in cui lei si sarebbe imbattuta; i nostri eroici poliziotti-PG dovrebbero anche scoprire che negli ultimi tempi lei si sentiva depressa e minacciata. A tutto questo servono sia le lettere e gli altri oggetti ritrovati nella villa sia un eventuale colloquio con il dottor Plotz. Leggendo con calma le innumerevoli pagine di appunti i nostri eroi dovrebbero venire a conoscenza del "Progetto ESP" e del suo responsabile: il dottor Gussmann.

Cercando ulteriori notizie sul luogo di lavoro della giovane i PG verrebbero indirizzati verso un laboratorio situato nella periferia est di Monaco e diretto proprio dal dottor Gussman; una visita qui, a questo punto, potrebbe essere interessante. Gli indizi e le cose utili presenti nel laboratorio personale della ricercatrice:

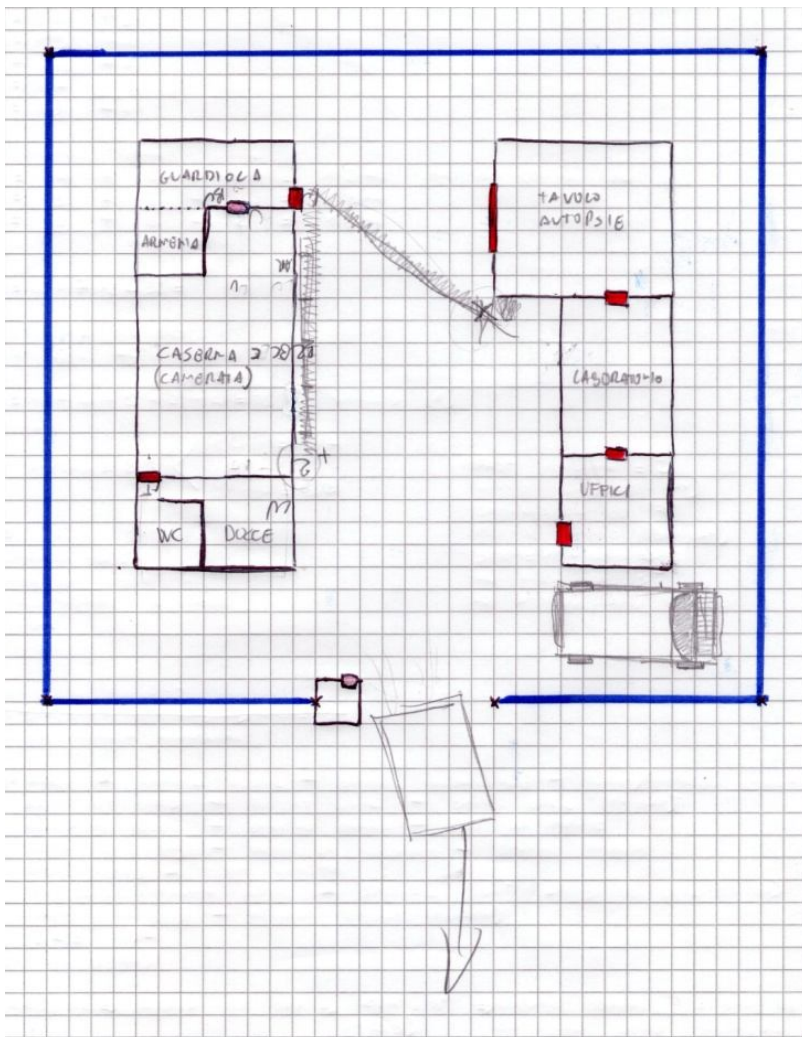
- Materiali appartenenti al "progetto ESP", ed altri materiali che ne spiegano lo scopo e le caratteristiche.

- Appunti farmaceutici su alcuni farmaci campione.
- Confronto fra i diversi farmaci campione (e/o miscele degli stessi) con un unico misterioso farmaco di provenienza ignota.
- Cartelle cliniche (con profili genetici) di persone dotate di particolari facoltà, ormai morte.
- Cartella clinica di Anne A. Guntz (nascosta in mezzo ad altre carte su una scrivania).

**Qui potrebbe esserci altro ... la cosa va ampliata.**

### 3.4 – MONACO.

A questo punto non resta che scoprire il vero assassino materiale, ma dovrebbe essere ovvio che è meglio non agire di fronte a tanti (troppi?) testimoni. Sarà quindi saggio lasciare che tutti tornino a casa loro e seguire il colpevole, ovvero la persona in possesso dell'agenda; e quindi risolvere l'omicidio.



Al gruppo viene preparato alloggio in una vecchia caserma dismessa dai tempi della liberazione di Monaco dal flagello dei morti.

L'alloggio non è certo dei più comodi ma è comunque ben strutturato anche per le possibili necessità dei PG: la caserma è composta da due edifici, il primo che ospita gli alloggi, una piccola armeria (**attualmente vuota**) ed i servizi; il secondo che ospita un ufficio con una linea telefonica attiva, un laboratorio per indagini "chimiche" ed una sala autopsie completamente ignifuga, per poter velocemente provvedere all'incenerimento di eventuali corpi sul posto.

Il tutto ovviamente circondato dall'immane reticolato su cui può passare la corrente elettrica (**l'impianto è ancora lì ma sarà il DM a decidere secondo il proprio comodo se è funzionante o meno**) e con un cancello troppo rovinato per essere chiuso ... a meno che i PG

non si adoprino in tal senso.



**Nota del DM - lo scontro a fuoco:** durante una delle notti di permanenza alla "caserma" i nostri eroi saranno posti sotto attacco. Due uomini armati di mitra MP40 Schmeisser faranno irruzione dal cancello coperti dal fuoco di una MG 32 posta su un camioncino parcheggiato in modo da bloccare l'ingresso ... L'attacco inizierà con un black-out dopo la mezzanotte ... la mitragliatrice aprirà il fuoco contro il dormitorio mandandone in frantumi le finestre e col rischio di colpire (più accidentalmente che altro) chi è all'interno al minimo segno di "attività notturna" /rumori o la luce di una torcia); la vecchia mitragliatrice, comunque, è facile ad incepparsi e non appena questo dovesse succedere il mitragliere ordinerà all'autista del veicolo di allontanarsi lasciando soli i due armati di mitra. Questi saranno sotto l'influsso di potenti droghe stimolanti e non combatteranno fino alla morte ... ne seguirà un furioso scontro a fuoco tra gli eroi (asserragliati nella caserma) ed i due assalitori. I due non avranno con se grandi cose (il mitre con 2 caricatori per totali 60 colpi; un giubbotto antiproiettile di fattura "artigianale" ma comunque efficace; un portafoglio con pochi soldi, 15 marchi uno e 12 marchi l'altro, ed un documento di identità - **vedi appendice B**), insomma grosso rischio ma collegamento minimo, quasi inesistente, con l'assassinio.

### **Assalitore**

**TD** = Il matto

**Attacco** = Schmeisser (MP40)  
+8 /  $p+1$  (3/5) / 2 azioni / 30 colpi / inceppamento lieve.

**Armatura** = +5 ventre e torace

**Pregi** = coraggioso e non impressionabile

**Risoluzione** = 18

Dopo lo scontro i PG dovranno proseguire le indagini ... ***Si noti che durante tutta l'avventura starà al DM gestire al meglio indagini ed indizi.***

I PG, scoperto e fermato il colpevole, si scontreranno con lui. Si tratta del **Barone Siegfried Daner** che ha agito su mandato del vescovo Spitzemann (***che a sua volta ha***

### **Siegfried Daner**

**TD** = l'innamorato

**Attacco** = Schmeisser (MP40): +9 /  $p+1$  (3/5) / 2 azioni / 30 colpi / inceppamento lieve.

= Pistola 9 mm: +9 /  $p+1$  / 1 azione / 8 colpi / inceppamento alto.

**Armatura** = +5 ventre e torace

**Pregi** = conoscenze importanti e sonno leggero.

**Risoluzione** = 16

***agito per fare un favore al suo collega Strohl ... favore che così potrà essere ricambiato***); ci sarà quindi un confronto diretto tra i PG e l'assassino materiale e questo confronto deve finire con la sicura morte del colpevole materiale lasciando solo qualche sospetto sul reale mandante (***lettere, soldi, o che altro?***) ... se i PG si ostinassero a prenderlo vivo, l'assassino (se sarà con le spalle al muro e senza via di scampo), si suiciderà col veleno per portare con se nella tomba tutti i suoi segreti. ***A questo punto, a complicare le cose, ci starebbe bene***

***un brusco e feroce risveglio improvviso dell'assassino ... Tanto per creare altri nuovi guai ai PG.***

Sconfitto (***forse due volte***) l'assassino, i nostri eroi-poliziotti potranno recuperare il diario mancante per proseguire le indagini per svelare tutti i retroscena del delitto, nonché alcuni indizi che sembrano puntare verso il vescovo Spitzemann ma che sono effettivamente troppo labili per formulare una qualsiasi accusa sensata ...

***Manca il contenuto della casa di Daner.***

Mettendo insieme il contenuto dell'agenda e le nuove prove trovate, i PG dovrebbero essere incuriositi e spinti a continuare le indagini. Dovranno quindi continuare gli studi sui materiali raccolti fino ad ora per ottenere le prime conferme sul fantomatico e misterioso "***progetto A***"; ***il tutto deve sembrare comunque un qualcosa di poco legale o di pericoloso per il Reich.***

Ovviamente i PG potrebbero voler chiudere la questione avendo risolto l'omicidio; ma l'alto funzionario della Gestapo che li ha chiamati insisterà affinché siano loro a continuare le indagini di questo nuovo filone.

### **3.5 – NUOVE INDAGINI.**

Basterà una ricerca nell'archivio del giornale di stato per scoprire (o forse riscoprire) diversi misteriosi e cupi omicidi/suicidi/incidenti, troppo spesso legati a bambini "sani ed ariani" o ad altri studiosi troppo "etici" o troppo curiosi (o semplicemente troppo sfortunati – ***posto sbagliato nel momento sbagliato***); i PG si devono rendere conto dell'enormità del problema in cui si sono imbattuti; per arrivare in fondo al mistero si dovranno spingere tra le ombre più cupe del Reich ... Fino ad arrivare a scoprire la verità sul "***Progetto A***" e dovrebbero essere spinti ad indagare oltre.

***Qui ho inserito l'indagine sul furto di materiali pericolosi a Soligen!***

### **3.6 – COORDINATE CIFRATE.**

Nel frattempo, in un modo o nell'altro, i nostri eroi avranno decifrato le coordinate cifrate recuperate dagli appunti della giovane ricercatrice morta. Per decifrarle correttamente servono alcuni indizi ovvero la pistola e le pagine scritte a mano nascoste nel letto della vittima ... partendo dal nome della pistola e sfruttando il brano di Frankenstein come chiave di decifrazione si arriverà ad identificare un punto preciso ad est di Rostok.

Una visita al luogo indicato è d'obbligo ... ***Si tratterà di un vecchio sito (ora abbandonato) del "Progetto A" ... che cosa ci troveranno i PG?***

Potrebbe essere infestato di morti (o peggio) ... sarà sicuramente pericoloso ... e sicuramente conterrà una grande quantità di prove a sostegno della tesi del "tradimento" per coloro che hanno progettato, seguito e gestito il "Progetto A".

### **3.7 – A BERLINO.**

Il gruppo tornerà a Berlino per le ultime indagini del caso ... l'alto funzionario della Gestapo si dimostrerà sempre e comunque interessato ad andare in fondo alla questione. In effetti, a questo punto, la cosa più probabile è che diventino loro stessi bersagli dei responsabili del **"progetto A"** e che quindi le loro vite siano messe in serio pericolo ... e la soluzione per salvarsi sarebbe solo quella di fermare chi li vuole morti prima che ci riesca.

***Nota del DM: quale miglior modo di testare una nuova mostruosità genetica (o un "agente PSI") se non scatenandola contro i nostri eroi?***

### **3.8 – FINALE.**

A questo punto, mettendo insieme tutti i dati raccolti i PG devono riuscire ad identificare il nuovo sito segreto tuttora operativo del **"progetto A"** ... Non resta che dirigersi lì e scoprire gli ultimi dettagli sulla vicenda affrontando a viso aperto "i cattivi".

Questo nuovo sito segreto (legato al progetto A) è un sito attivo con laboratori in azioni e ricerche in corso. Il che non vuol dire che non sia pericoloso, anzi ... chissà quali "diavolerie genetiche" saranno a guardia del sito e chissà quali poteri avranno sviluppato gli "agenti PSI" cavia, tenuti rinchiusi in questo luogo segreto.

Un bel finale sarebbe quello che vede i nostri eroi muoversi fino al centro del sito segreto per piazzare un "radiofaro" per indirizzare il fuoco della misteriosa "Arma Solare" ... Quindi una veloce esplorazione di un bunker nazista segreto ... si piazza il segnalatore e scatta un timer ... dopodiché un lampo di luce ed è tutto finito!

***Ma siamo sicuri che i vertici della Gestapo vogliano lasciare i nostri eroi dopo tutto quello che hanno visto? O forse il tempo concesso loro dal timer sarà, purtroppo, troppo poco?***

Questo dovrebbe essere il punto finale della prima campagna "Reich".

### **APPENDICE A: progetti scientifici**

Quella che segue è una lista (con spiegazioni) di tutti i progetti scientifici del Reich coinvolti nella campagna (o creati ad hoc):

***Nota: manca la nomenclatura ufficiale del Reich per questi progetti.***

- ❖ **Progetto 11A "Progetto A"** =
- ❖ **Progetto "arma solare" del dottor Denkarov** =
- ❖ **Progetto 11C – ESP** = è il progetto a cui lavorava la giovane ricercatrice uccisa. È nato come un "side project" del progetto per la creazione di Sigfrido e Valchirie (***o forse era una versione più vecchia di tale progetto***); i due progetti si sono separati ed il progetto ESP rischiava la chiusura almeno fino al momento in cui ha ottenuto qualche seppur piccolo successo ... Così, sebbene i due progetti siano due cose ben distinte, risultano in continuo collegamento tra loro per il fatto di avere lo stesso "responsabile" e per il passaggio di alcuni scienziati dal progetto ESP al progetto Sigfrido, per la scarsità di progressi del primo. Il progetto di per se non prevedeva



l'uso di cavie ma solo il monitoraggio (dietro pagamento) di cittadini del Reich segnalati dai diversi medici come "presunti possessori" di doti soprannaturali o extrasensoriali.

- ❖ **Progetto missilistico per voli fuori atmosfera "Stern Adler"** =
- ❖ **Progetto "bomba atomica"** = già sperimentato con successo a Guernica.
- ❖ **Progetto "Sigfrido / Valchirie"** =

#### APPENDICE B: PNG (nomi e ruolo):

- **barone Ludwig Von Richtofen** = fratello minore del famoso Barone Rosso; potente aristocratico; padrone di casa e padre della vittima.
- **Angela Maria Von Richtofen** = vittima; genetista (quasi alla fine degli studi).
- **Siegfried A. Herringer** = uno dei bambini-cavia del progetto A ... Da questo nome erano partiti i sospetti (e le macabre scoperte) della vittima. La sua cartella clinica è tra le carte nello studio dove viene rinvenuto il cadavere della giovane donna.
- **dottor Alexander Plotz** = psicanalista amico della vittima; l'aveva recentemente incontrata per ragioni professionali (stava valutando se prenderla in cura). Forse era coinvolto sentimentalmente con la vittima.
- **Manfred Strohl** = vescovo della Chiesa Teutonica (oggi a Brema) coinvolto in qualche modo nel "**Progetto A**" ... forse nella scelta delle cavie. **È il vero e proprio mandante dell'omicidio.**
- **Frederik Muller** = Obersturmführer della Gestapo berlinese, grande amico di lunga data del barone Von Richtofen.
- **Maria Thurling, Hans Grobbenkranz e Deuter Schnellinger** = sono i destinatari delle tre lettere di lamentele scritte dalla vittima; la prima risiede ad Amburgo, il secondo a Berlino ed il terzo proprio a Monaco.
- **Gerhard Manninger** = uber-inspector della Gestapo di Monaco, ospite alla festa del Barone Von Richtofen.
- **Augustinus Spitzemann** = Vescovo della Chiesa Teutonica di Monaco, ospite alla festa del Barone Von Richtofen. Si tratta di un uomo piccolo (attorno al metro e sessanta) ma in quietante (***NdDM: un aspetto un po' alla Himmler, se volete***). **È il tramite tra il mandante e l'assassino.**
- **Adolf Ude** = borgomastro di Monaco, ospite alla festa del Barone Von Richtofen. È un tipetto evidentemente scontroso ed irascibile che si sforza di mantenere calma e contegno e di dimostrarsi "fine, educato e rilassato"
- **Gunther e Clarissa** = sono i le guardie del corpo del Borgomastro, lui li presenta come suoi segretari ... sono entrambi piuttosto alti, abbastanza robusti e fortemente ariani.
- **Barone Siegfried Daner** = è un uomo grande e grosso con capelli neri e pelle piuttosto scura (sul tipo: ispanico); è un buon amico del Vescovo di Monaco, era presente alla festa come accompagnatore del Vescovo. Saltuariamente scrive articoli di "costume" sul giornale di partito. **È l'esecutore materiale dell'assassinio.**
- **Dottor Florian Kraepelin** = è la massima autorità del Reich in fatto di MORTI ... un uomo molto potente, di quelli da non contraddire mai. È amico personale del Barone e per tanto era ospite alla festa.

- **Dottor Georg Hirmler** = è un uomo sulla settantina ed è l'ormai anziano medico di famiglia del Barone, nonché amico del Barone stesso.
- **Dottor Klaus Munz** e **Dottor Stephan Gorlitz** = sono docenti universitari che insegnarono alla vittima (chirurgo e più anziano il primo, genetista il secondo).
- **Kurt Gneisser** e **Melman Roytz** = sono i due assalitori drogati che attaccano durante la notte la caserma-base dei PG a Monaco. Bastano semplici verifiche di polizia per scoprire che si tratta di due ricercati i cui crimini sono legati al mercato nero, al traffico di armi, stupefacenti e materiale vietato dalla censura; si vocifera siano legati ad ambienti "papisti".
- **Dottor Matjas Gussmann** = docente universitario della vittima e di Deuter Schnellinger (nelle lettere viene chiamato "mani d'ossa"); è un medico genetista che si occupa principalmente di malattie; è uno dei medici coinvolti direttamente nelle ricerche del "**Progetto A**".
- **Anne A. Guntz** = bambina sottoposta al "**Progetto A**" ... la sua cartella clinica si trova tra le carte che la giovane dottoressa uccisa teneva nel suo laboratorio personale nel luogo dove lavorava.

---

### **LICENZE DI USO:**

Sine Requite è un marchio di proprietà di Matteo Cortini e Leonardo Mortetti, nonché di Serpentarium Games ed Asterion Press.

Con questa pubblicazione non si intende infrangere alcun diritto d'autore. La citazione di nomi, marchi o estratti non intende infrangere nessun diritto dei detentori. Questa è una pubblicazione a carattere amatoriale a scopo puramente di intrattenimento.

Ogni riferimento o somiglianza a fatti, cose, organizzazioni, persone, luoghi o eventi realmente esistenti è puramente casuale.

Questa opera, scritta da Zuri Marco, viene rilasciata sotto licenza: "[Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/)".

Ulteriori informazioni e la versione "legale" della licenza sono reperibili sul sito: <http://www.creativecommons.it/Licenze>.

Per contattare l'autore dell'opera scrivete a:  
[zuri.marco@gmail.com](mailto:zuri.marco@gmail.com)

---